

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - BAIS046009**

**N. GARRONE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Basso
Professionale	Basso
BARC046018	
II A	Medio - Basso
II B	Basso
II C	Medio - Basso
II D	Basso
II E	Basso
II F	Basso
II G	Basso
BASL04601L	
II A	Basso
II B	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAIS046009	0.0	0.1	0.4	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per buona parte dell'utenza dell'Istituto la scuola rappresenta l'unica istituzione in grado di offrire occasioni formative per una crescita umana e culturale. Infatti solo una percentuale ridotta degli studenti frequenta centri di aggregazione come le parrocchie e mostra di coltivare interessi che non siano l'aggregazione spontanea di strada o le sale giochi.</p> <p>L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza rappresenta comunque un elemento positivo per la progettazione di percorsi e di attività rivolti al coinvolgimento degli studenti e delle famiglie finalizzato a ristabilire un rapporto virtuoso con le istituzioni agendo nell'ambito delle competenze di cittadinanza. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti del Liceo Artistico (circa il 15% della popolazione scolastica) è apparso leggermente più elevato di quello dell'utenza dell'Istituto Professionale.</p>	<p>L'utenza che giunge al Garrone proviene dagli istituti secondari di primo grado locali, con esigue presenze extra-urbane, o da altri istituti superiori nel corso della frequenza dei quali sono state maturate nuove scelte.</p> <p>L'estrazione sociale ed economica delle famiglie degli studenti è bassa, anche se non sono presenti gravi situazioni di disagio con famiglie fortemente svantaggiate (genitori entrambi disoccupati), per cui l'istituto si attesta al di sotto della media regionale e nazionale.</p> <p>Questa tipologia di utenza determina, in taluni casi, il fenomeno della dispersione collegato a fattori economici e sociali che limitano le prospettive e le attese delle famiglie. Un'utenza così problematica, associata alle inevitabili differenze nell'impostazione didattica delle scuole di provenienza e al livello basso di preparazione di base, richiede grande impegno nell'organizzazione delle attività didattiche. Gli studenti provenienti dai comuni vicini, pur in minima percentuale, incontrano qualche difficoltà nella partecipazione alle attività extracurricolari (progetti PON, POF, corsi di recupero).</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il declino del settore industriale (manifatturiero, tessile e calzaturiero), la cui espansione aveva caratterizzato il benessere economico dei decenni passati, ha prodotto un incremento della disoccupazione derivata dalla chiusura di molte delle aziende del comparto e un abbassamento dei livelli di reddito. Il tasso di disoccupazione si attesta, infatti, tra i più alti a livello nazionale. Oggi il profilo dell'economia locale è in fase di ridefinizione e appare proiettato in prospettiva verso una molteplicità di settori, in particolare il terziario con i servizi alla persona.

L'istituto ha stipulato numerosi accordi di rete con soggetti pubblici e privati: l'ASL-BAT, la Provincia BAT, i comuni di Barletta e di Canosa, il consorzio universitario Universus ed enti di formazione professionale per la realizzazione di progetti di continuità, orientamento, inclusione, formazione professionale, riqualificazione, inserimento lavorativo, assistenza, didattica laboratoriale, parità di genere, sviluppo sostenibile, imprenditorialità, sportello di consulenza BES, ecc. Come CTI, capofila dei progetti ICARE e ICF ha strutturato reti con altre istituzioni scolastiche ed enti pubblici.

Per la realizzazione del progetto "Pensami Adulto" (PIT per i disabili) ha ricevuto il riconoscimento di buona prassi a livello nazionale dal FORMEZ e dal MLPS; con la Città delle Scienze e la provincia BAT ha partecipato al progetto nazionale (INDIRE) il "Cannocchiale di Galileo".

Le attività che la scuola svolge per coinvolgere le famiglie sono molteplici sebbene la risposta non sia sempre adeguata: non tutte le famiglie partecipano alle varie iniziative proposte o si impegnano negli Organi Collegiali.

Il territorio non presenta forme di collegamento di istituzioni scolastiche finalizzate alla soluzione di obiettivi comuni. Il comune non appare molto attivo nel coordinamento dell'offerta formativa sul territorio e la Provincia BAT risente del particolare momento caratterizzato dal ridimensionamento delle funzioni di un ente comunque ai primi passi data la recente istituzione. Spesso la scarsa disponibilità del territorio a collaborare e a mettere a disposizione servizi e risorse rende difficile l'ampliamento dell'offerta formativa. Gli accordi di rete promossi da questa istituzione scolastica hanno infatti richiesto un grande dispendio di energie e di tempo.

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	40	39,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	38,9	43	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	21,1	17,4	27,4
Situazione della scuola: BAIS046009	Nessuna certificazione rilasciata			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	44,4	54,3	52,8
	Totale adeguamento	55,6	45,2	46,9
Situazione della scuola: BAIS046009		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'edificio scolastico della sede centrale di Barletta, costruito nei primi anni '60, è stato oggetto di una ristrutturazione da parte della Provincia di Bari riguardante l'impianto elettrico, l'impianto di allarme antincendio, le porte e gli accessi alle aule.</p> <p>Sono stati conclusi anche i lavori di sostituzione degli infissi delle finestre prospicienti via Cassandro (circa il 35% dell'intero edificio), da parte della Provincia di Barletta-Andria-Trani. È stato facilitato l'accesso degli studenti disabili con la costruzione di una nuova rampa che immette direttamente nel corridoio centrale del piano terra semplificando, così, l'accesso all'ascensore. Questo ha influito positivamente sull'immagine dell'istituto e sulla reale fruizione dei servizi erogati dalla Scuola quale Centro Territoriale per l'inclusione. L'Istituto è dotato di sette laboratori di settore e di VENTI aule con LIM. Nel corso dell'ultimo anno scolastico sono stati acquistati 55 iPad sia per le attività didattiche che per l'uso del registro elettronico.</p>	<p>La scuola è dislocata su tre plessi a Barletta ed uno a Canosa; quest'ultimo presenta carenze strutturali importanti: barriere architettoniche, assenza di palestra coperta e di auditorium. La dislocazione dell'utenza barlettana su più strutture crea problemi di carattere organizzativo e di gestione delle risorse umane e compromette il funzionamento del sistema di accoglienza e di inclusione dei 102 studenti disabili. L'utenza sistemata nei due plessi allocati nelle strutture di altre istituzioni scolastiche non può fruire di laboratori per le aree di indirizzo.</p> <p>Date le condizioni socio-economiche dell'utenza, la contribuzione volontaria risulta essere esigua con inevitabili conseguenze sul bilancio.</p> <p>Il contesto economico territoriale non ha consentito all'istituzione scolastica di accedere a finanziamenti di natura privata.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAIS046009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAIS046009	114	82,6	24	17,4	100,0
- Benchmark*					
BARI	30.428	94,7	1.692	5,3	100,0
PUGLIA	76.290	93,9	4.950	6,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BAIS046009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAIS046009	4	3,5	33	28,9	54	47,4	23	20,2	100,0
- Benchmark*									
BARI	677	2,8	5.183	21,8	9.467	39,8	8.447	35,5	100,0
PUGLIA	1.451	2,3	12.245	19,5	24.175	38,5	24.862	39,6	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BAIS046009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAIS046009	85,1	14,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BAIS046009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAIS046009	55	56,7	14	14,4	7	7,2	21	21,6
- Benchmark*								
BARI	4.061	21,0	4.449	23,0	3.458	17,9	7.341	38,0
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	257	92,1	4	1,4	18	6,4	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,1	3,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	6,7	10	12,4
	Da 4 a 5 anni	1,1	1,3	1,7
	Più di 5 anni	91,1	84,8	79
Situazione della scuola: BAIS046009	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	34,4	32,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	26,7	22,2	15,4
	Più di 5 anni	28,9	29,6	26,7
Situazione della scuola: BAIS046009		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Dirigente Scolastico ha un contratto a tempo indeterminato e esperienza di dirigenza presso questa scuola da 9 anni a partire dal 2007/08.</p> <p>Nell'istituto sono presenti 200 docenti di cui 74 specializzati: la loro professionalità permette di ampliare l'offerta formativa in relazione alle esigenze particolari di una fetta consistente di utenza con bisogni educativi speciali.</p> <p>Il corpo docente è sempre disponibile e aperto ad ogni sollecitazione relativa alla formazione e all'innovazione.</p> <p>Alcuni docenti con maggiore stabilità hanno potuto fruire delle opportunità formative create dall'istituto, anche utilizzando fondi strutturali europei. Ci si riferisce ai seguenti argomenti: didattica per competenze, costruzione di un curriculum d'istituto, Cooperative Learning, didattica con la LIM, creazione di e-book, ambienti di condivisione web 2.0, Bisogni Educativi Speciali, competenze nella lingua inglese, educazione alla legalità. Altri hanno conseguito in maniera autonoma certificazioni informatiche (ECDL, ADOBE) e/o linguistiche (CLIL, Trinity).</p>	<p>L'82.6% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato e di questi il 47.4% si attesta nella fascia d'età tra i 45/54 anni. L'altro 17.4% è costituito da docenti con contratto a tempo determinato.</p> <p>La permanenza nell'istituto oltre i 10 anni è limitata al 21.6% dei docenti a fronte di una presenza annuale che si attesta intorno al 56.7%.</p> <p>Tale dato, dovuto ad un vincolo strutturale di un sistema che offre ogni anno varie possibilità di mobilità a ciascun docente con contratto a tempo indeterminato, quest'anno ha subito un forte rialzo in seguito alle immissioni nei ruoli previste dalla legge 107/15. Per tali docenti, per i quali risulta provvisoria la sede di servizio, non è possibile investire a medio/lungo termine nelle attività didattiche e formative non essendo garantita la continuità.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: BAIS046009	71,1	85,5	90,4	93,5	90,6	89,6	94,7	92,7
- Benchmark*								
BARI	66,0	73,8	73,4	77,2	73,0	79,9	76,2	78,3
PUGLIA	63,1	73,4	72,7	77,0	68,3	76,1	75,7	78,2
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: BAIS046009	17,5	24,6	8,4	13,0	31,2	25,7	9,9	27,2
- Benchmark*								
BARI	16,0	19,7	12,7	14,9	17,2	19,8	11,8	13,6
PUGLIA	18,0	21,7	17,0	17,8	19,8	22,6	16,6	18,3
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: BAIS046009	78,6	81,5	100,0	-	90,3	84,2	90,5	96,2
- Benchmark*								
BARI	82,3	85,4	83,5	93,4	87,0	89,7	93,0	93,9
PUGLIA	79,9	85,2	84,3	90,6	82,7	86,8	87,8	91,2
Italia	72,2	79,8	79,6	84,5	79,5	86,2	83,3	86,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: BAIS046009	19,0	18,5	12,5	-	22,6	28,9	14,3	19,2
- Benchmark*								
BARI	21,5	25,9	25,1	18,2	22,9	19,5	21,0	19,3
PUGLIA	20,8	21,6	23,4	18,3	19,4	19,6	21,0	18,7
Italia	26,1	27,3	27,4	25,6	26,5	27,4	25,9	24,5

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: BAIS046009	9,0	29,0	31,0	16,0	14,0	1,0	5,0	26,4	38,6	16,4	12,9	0,7
- Benchmark*												
BARI	11,5	36,3	27,1	14,5	10,1	0,4	11,0	35,3	28,4	14,1	11,0	0,2
PUGLIA	12,7	37,2	26,8	14,8	8,4	0,2	11,7	35,8	28,5	14,5	9,3	0,2
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: BAIS046009	3,1	2,0	2,4	1,9	0,0
- Benchmark*					
BARI	2,8	2,5	3,4	3,5	2,0
PUGLIA	4,5	3,6	5,0	4,8	2,1
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: BAIS046009	5,1	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
BARI	2,7	1,1	2,1	0,7	1,8
PUGLIA	4,6	2,3	2,3	2,0	1,4
Italia	2,6	1,8	2,3	1,9	1,3

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: BAIS046009	9,7	2,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	10,9	5,2	2,8	1,4	0,5
PUGLIA	12,2	5,7	4,1	1,9	1,1
Italia	10,5	5,5	3,8	1,9	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: BAIS046009	5,7	5,4	0,0	0,0	-
- Benchmark*					
BARI	5,2	5,3	1,4	2,2	0,0
PUGLIA	7,3	6,4	2,4	1,4	0,3
Italia	10,1	6,6	4,3	2,0	0,5

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: BAIS046009	0,4	1,5	0,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	5,6	2,5	1,6	1,1	0,6
PUGLIA	6,0	2,5	1,6	1,0	0,6
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: BAIS046009	2,6	4,9	4,5	0,0	-
- Benchmark*					
BARI	3,1	2,3	1,2	0,2	0,0
PUGLIA	3,9	2,6	2,1	1,2	0,4
Italia	4,8	2,5	2,3	1,5	0,5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola, con l'approvazione del protocollo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>Analizzando i dati a disposizione si può notare come l'istituto professionale abbia una percentuale di ammessi all'anno successivo superiore alla media regionale e nazionale.</p> <p>Inoltre, avendo il collegio dei docenti deciso di prediligere, in sede di scrutinio finale delle prime classi, una verifica di acquisizione delle competenze di tipo formativo ed abbia collocato al momento dell'adempimento dell'obbligo una valutazione di natura sommativa, si registra una bassa percentuale di non ammissioni nel primo anno e pochi casi di abbandono.</p> <p>Le sospensioni del giudizio sono invece inferiori alla media nel terzo anno. Si rileva inoltre che quasi tutti gli alunni ottengono l'ammissione all'anno successivo in sede di integrazione dello scrutinio dovuta alla sospensione del giudizio.</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, gli studenti concentrati nelle fasce più alte, nonostante il numero limitato, risultano comunque superiori alla media degli altri istituti professionali.</p> <p>In merito ai trasferimenti, il numero degli studenti in ingresso è superiore a quello in uscita, specialmente nel Professionale.</p>	<p>La dispersione supera la media nazionale solo nel primo anno del Liceo Artistico. In tutti gli altri casi, anche se i dati risultano inferiori alle medie riportate nelle tabelle di cui al punto 2.1.b, la dispersione merita di essere affrontata al pari dei livelli di competenze di base non elevati e determinati, spesso, da situazioni in ingresso a volte problematiche.</p> <p>La maggior parte degli studenti che abbandonano non si iscrive ad altri istituti.</p> <p>I debiti formativi sono superiori alla media soprattutto nel primo biennio.</p> <p>Per quanto riguarda la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, una parte consistente si colloca nelle fasce medio basse.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Si è ritenuto opportuno attribuire il livello 4 (intermedio) in quanto nonostante la scuola perda alcuni studenti nel passaggio dal primo al secondo anno e vi siano alcuni trasferimenti e abbandoni, le prime classi dell'istituto fanno registrare un livello di dispersione inferiore alla media regionale e nazionale. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia inoltre una percentuale del 38% nella fascia medio-bassa.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAIS046009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,2	60,1	63,2			44,7	47,0	50,1	
Liceo	44,2	↓	↓	↓	-0,8	30,6	↓	↓	↓	-4,2
BASL04601L - II A	46,1	↓	↓	↓	1,0	33,3	↓	↓	↓	-0,8
BASL04601L - II B	42,1	↓	↓	↓	-3,2	27,6	↓	↓	↓	-6,2
		37,6	36,8	38,4			21,9	24,5	26,7	
Professionale	38,6	↔	↔	↔	7,4	28,9	↑	↑	↑	4,7
BARC046018 - II A	36,4	↔	↔	↔	-1,3	26,6	↔	↔	↔	-1,5
BARC046018 - II B	38,1	↔	↔	↔	2,3	37,5	↑	↑	↑	10,6
BARC046018 - II C	37,1	↔	↔	↔	-0,4	29,2	↑	↑	↑	1,2
BARC046018 - II D	42,0	↔	↑	↑	6,8	32,0	↑	↑	↑	6,4
BARC046018 - II E	43,5	↑	↑	↑	9,2	34,0	↑	↑	↑	8,5
BARC046018 - II F	33,7	↔	↔	↓	3,9	19,3	↔	↓	↓	-3,8
BARC046018 - II G	39,9	↔	↔	↔	11,2	24,4	↔	↔	↓	1,7

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BASL04601L - II A	8	5	2	1	0	9	4	1	1	1
BASL04601L - II B	8	6	1	0	0	12	2	0	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIS046009	51,6	35,5	9,7	3,2	0,0	67,7	19,4	3,2	6,4	3,2
Puglia	20,6	21,4	23,5	23,7	10,8	45,4	12,4	9,2	6,5	26,6
Sud	20,8	23,5	22,6	23,8	9,2	34,8	14,9	15,2	10,6	24,5
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BARC046018 - II A	4	3	1	1	2	6	2	0	0	5
BARC046018 - II B	3	3	5	3	4	1	4	0	2	11
BARC046018 - II C	2	4	5	2	1	3	1	6	1	3
BARC046018 - II D	2	4	1	7	4	3	6	1	0	8
BARC046018 - II E	3	0	4	3	5	2	2	1	5	5
BARC046018 - II F	9	4	2	3	3	13	1	2	1	4
BARC046018 - II G	0	4	5	2	2	5	3	1	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIS046009	20,9	20,0	20,9	19,1	19,1	29,5	17,0	9,8	9,8	33,9
Puglia	30,3	20,3	13,2	16,6	19,5	49,1	13,3	18,1	7,2	12,3
Sud	33,5	18,8	11,8	14,7	21,2	45,0	15,0	14,1	6,3	19,5
Italia	32,1	18,4	9,5	12,2	27,9	41,2	12,6	11,0	8,5	26,7



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAIS046009 - Liceo	1,7	98,3	3,2	96,8
- Benchmark*				
Sud	25,9	74,1	24,7	75,3
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAIS046009 - Professionale	7,7	92,3	17,9	82,1
- Benchmark*				
Sud	71,1	28,9	73,8	26,2
ITALIA	61,4	38,6	62,6	37,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, l'istituto ha un buon posizionamento grazie ad una programmazione dipartimentale efficace.</p> <p>L'istituto professionale nell'anno 2014/2015 ha superato le medie regionali e nazionali degli altri professionali ottenendo risultati uniformi in tutte le classi.</p> <p>Sia per la Matematica che per l'Italiano si riscontra una distribuzione equa sui vari livelli per tutte le classi indipendentemente dall'indirizzo di studio.</p> <p>La notevole varianza dei risultati all'interno delle classi sottolinea il rigore in sede di somministrazione e la serietà nell'effettuazione delle prove da parte degli studenti.</p>	<p>Le classi del liceo artistico hanno ottenuto risultati inferiori alle medie regionali e nazionali. Tale risultato può essere anche attribuito alla mancanza di continuità e stabilità del corpo docente.</p> <p>Nonostante i risultati dell'Istituto Professionale siano superiori alle medie regionali e nazionali per entrambe le discipline si manifesta una certa difficoltà a raggiungere livelli essenziali di competenze soprattutto in matematica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---


## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, nell'ambito del protocollo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, ha adottato una scheda di valutazione del comportamento e delle competenze di cittadinanza con indicatori e descrittori comuni finalizzata all'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Infatti la valutazione ed il monitoraggio dei processi prendono esplicitamente in considerazione le competenze di cittadinanza. Dai dati relativi al questionario studenti emerge che la maggior parte degli studenti dell'istituto non ha mai subito atti o assunto atteggiamenti di bullismo. Emerge anche una buona attenzione alle dinamiche relazionali tra allievi e insegnanti. A questo proposito è risultata quanto mai preziosa l'adozione, da parte del Consiglio d'Istituto, del Regolamento delle sanzioni disciplinari che si è rivelato uno strumento agevole per l'intervento da parte dei docenti in caso di comportamenti che compromettono in maniera seria la gestione della classe. La formazione dei docenti e la conseguente pratica del Cooperative Learning hanno sicuramente accelerato l'acquisizione di competenze di cittadinanza da parte degli studenti avendo tale metodologia alla base i principi di solidarietà e condivisione.</p>	<p>Nel Protocollo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento non sono stati ancora inseriti, nell'ambito dell'attribuzione della valutazione del comportamento, criteri quali la capacità di orientarsi e l'autonomia di iniziativa. L'attività di accoglienza, che viene svolta prima dell'inizio dell'anno scolastico, se da un lato si è rivelata efficace nella composizione equeterogenea delle classi prime dal punto di vista delle competenze in ingresso, dall'altro non ha consentito ancora di individuare gli elementi che possano dar vita a comportamenti-problema dal punto di vista della gestione della classe al fine di evitarne la concentrazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
BAIS046009	5,9	5,9
13,6 BARI		47,3
47,3	37,1	PUGLIA
47,3	47,3	32,2
ITALIA	50,5	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

### 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAIS046009	75,0	0,0	25,0	12,5	62,5	25,0	0,0	18,2	81,8
- Benchmark*									
BARI	43,2	37,7	19,1	59,4	25,2	15,4	60,2	25,4	14,4
PUGLIA	43,0	36,5	20,5	56,3	25,6	18,1	59,3	24,5	16,2
Italia	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAIS046009	50,0	25,0	25,0	12,5	75,0	12,5	0,0	27,3	72,7
- Benchmark*									
BARI	52,4	25,6	22,0	62,7	16,7	20,6	59,2	20,2	20,5
PUGLIA	53,6	24,6	21,9	59,2	18,6	22,2	59,5	18,9	21,6
Italia	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BAIS046009	76,2	23,8
BARI	77,1	22,9
PUGLIA	75,9	24,1
ITALIA	71,6	28,4

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BAIS046009	76,0	75,0
- Benchmark*		
BARI	78,6	62,8
PUGLIA	77,9	63,1
ITALIA	75,3	50,2



## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAIS046009	istituto professionale	46,9	36,3	12,8	3,4	0,6	0,0
- Benchmark*							
BARI		53,2	34,1	10,0	2,5	0,3	0,0
PUGLIA		54,2	33,7	9,7	2,1	0,3	0,0
ITALIA		54,5	32,7	10,3	2,2	0,3	0,1


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAIS046009	liceo artistico	37,0	34,8	15,2	10,9	0,0	2,2
- Benchmark*							
BARI		22,8	38,7	26,2	9,8	1,7	0,8
PUGLIA		26,3	38,0	24,2	8,9	1,8	0,9
ITALIA		26,2	36,3	24,5	10,3	2,0	0,7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Poco meno della metà degli studenti iscritti al primo anno dell'istituto professionale ha conseguito voto 6 all'esame di licenza media e l'altro 50% si spalma tra le valutazioni superiori con un picco del 36% per il voto 7 mentre a livello nazionale gli studenti iscritti con voto pari a 6 sono il 54%.</p> <p>L'attività di orientamento in uscita è stata realizzata anche attraverso l'adesione dell'Istituto al progetto AlmaDiploma - AlmaOrientati che consente di ottenere un Profilo orientativo d'Istituto e fornisce ad ogni studente un Profilo personalizzato orientativo che dà la possibilità di capire quali sono i corsi di laurea più vicini ai loro interessi. Permette inoltre di monitorare la riuscita nei successivi percorsi di studio.</p> <p>Si registra che gli studenti che hanno proseguito gli studi hanno conseguito più della metà dei crediti formativi nell'area scientifica, superando sia la media regionale che quella nazionale.</p>	<p>Per il 76.2% degli studenti si rileva una corrispondenza tra il consiglio orientativo della scuola superiore di I grado e la scelta effettuata.</p> <p>La percentuale degli studenti iscritti al liceo artistico con voto 6 di licenza media è significativamente superiore alla media nazionale mentre gli iscritti con voto 8 sono percentualmente in misura inferiore alla media nazionale.</p> <p>A partire dall'a.s. 2013/2014 l'Istituto ha aderito anche al progetto Alma Orientati, al momento non sono ancora disponibili i dati relativi agli esiti della prosecuzione degli studi. I dati a sistema evidenziano che solo il 13.6% degli alunni diplomati ha proseguito con un percorso di studi universitario. Chi invece non ha proseguito gli studi, aspira ad un lavoro che peraltro non risulta spesso coerente con il titolo di studi conseguito.</p> <p>Negli ultimi anni la percentuale di studenti che hanno trovato lavoro è diminuita. La maggior parte degli studenti aspetta più di due anni per trovare un contratto di lavoro.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è però inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Competenze cittadinanza.pdf
Tabella per la valutazione del comportamento	Tabella per la valutazione del comportamento.pdf
Esito questionario sulle dinamiche relazionali - studenti	Relazionalità-Studenti.pdf
Esito questionario sulle dinamiche relazionali - genitori	Relazionalità - GENITORI.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	16,8	19,8
	Medio - basso grado di presenza	3,8	3,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	38,5	32,8	33,4
	Alto grado di presenza	50	46,6	40,5
Situazione della scuola: BAIS046009		Alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	24,1	19,8	25,3
	Medio - basso grado di presenza	3,4	7,4	8,4
	Medio - alto grado di presenza	20,7	24,7	24,4
	Alto grado di presenza	51,7	48,1	41,9
Situazione della scuola: BAIS046009		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:BAIS046009 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,3	82,4	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,3	83,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	94,2	83,2	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,4	79,4	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	82,7	75,6	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50	51,9	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	61,5	70,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	19,2	14,5	23,1
Altro	Si	5,8	13	13,5

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:BAIS046009 - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	75,9	75,3	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	75,9	74,1	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75,9	72,8	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	75,9	74,1	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	72,4	72,8	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	55,2	61,7	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	69	74,1	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	27,6	27,2	37,8
Altro	Si	13,8	11,1	13,2

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo d'istituto, elaborato per assi culturali in base alle indicazioni del D.M. 139/2007e dei DPR n. 87 e 89/2010 dà direzione e traguardo al processo di apprendimento, costituisce intenzionalità programmatica, definisce conoscenze, abilità e competenze attese.</p> <p>Scandito in primo biennio, secondo biennio e quinto anno (ma declinato per ogni annualità) si arricchisce delle competenze chiave di cittadinanza, promosse attraverso l'apprendimento cooperativo e la didattica laboratoriale.</p> <p>L'asse dei linguaggi elabora competenze linguistico-espressive estendendole a testi continui e non continui, con un'attenzione a tutti i linguaggi (artistici, corporei, multimediali). L'approccio alla lingue straniere è comunicativo ed è strutturato in base al quadro comune di riferimento europeo.</p> <p>L'asse matematico-scientifico-tecnologico elabora percorsi volti all'approccio per problemi e all'acquisizione del metodo scientifico per interpretare i fenomeni naturali. L'informatica, studiata anche attraverso un ampliamento dell'O.F., fa sì che gli elementi scientifici fungano da base epistemologica alle applicazioni tecniche.</p> <p>Gli assi artistico, tecnico-professionale e socio-sanitario garantiscono la peculiarità dei percorsi di indirizzo, orientano al lavoro e al proseguimento degli studi, progettano contesti di apprendimento in cui gli studenti utilizzano praticamente conoscenze, abilità e competenze acquisite attraverso l'alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>Sebbene il curricolo costituisca la base delle singole programmazioni disciplinari da parte dei docenti, l'approccio euristico alla didattica per competenze non appare patrimonio diffuso per l'intero collegio nonostante corsi di formazione realizzati dall'istituto prima ancora dei DD.PP.RR. sul riordino, con formatori di levatura nazionale come Mario Ambel e Maria Rita Salvi.</p> <p>N. B.:La presenza della risposta negativa alla domanda "Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola" nella sezione 3.1.a.2 "Aspetti del curricolo presenti", sia per il Liceo che per il Professionale, è probabilmente attribuibile ad un equivoco in quanto le competenze in uscita degli studenti del quinto anno sono previste nel curricolo. La risposta no è probabilmente dovuta alla considerazione dell'inesistenza di una certificazione in uscita al momento della compilazione del questionario dal quale sono stati reperiti i dati a sistema.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,9	2,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	17,3	19,8	21,7
	Medio - alto grado di presenza	40,4	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	40,4	38,2	36,1
Situazione della scuola: BAIS046009		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,4	3,7	5,2
	Medio - basso grado di presenza	24,1	28,4	21,9
	Medio - alto grado di presenza	41,4	32,1	35,3
	Alto grado di presenza	31	35,8	37,6
Situazione della scuola: BAIS046009		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:BAIS046009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,5	90,1	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	67,3	61,1	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	61,5	58,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	98,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	53,8	50,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,3	92,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	61,5	61,1	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	55,8	56,5	51,8
Altro	Si	7,7	5,3	8,1

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:BAIS046009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	89,7	82,7	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	58,6	59,3	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	55,2	55,6	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	96,6	98,8	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	37,9	39,5	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,7	92,6	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	65,5	67,9	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	37,9	46,9	48,4
Altro	Si	10,3	8,6	9

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attività di progettazione didattica collegiale parte da una rivisitazione dei dipartimenti, con l'accorpamento dell'asse matematico con quello scientifico (unificato per l'esiguità delle discipline afferenti e comprensivo della componente tecnologica come più affine ai linguaggi matematici). I dipartimenti sono stati così rinominati: asse dei linguaggi; asse matematico-scientifico-tenologico; asse storico giuridico-economico e tecnico-professionale.</p> <p>Un quarto asse, denominato asse dell'inclusione, affronta nello specifico le tematiche relative ai BES adattando le scelte curriculari alle esigenze individualizzate degli studenti (102 studenti con disabilità, avvalendosi dell'esperienza decennale maturata in questo settore dall'Istituto, Centro Territoriale per l'inclusione (CTI).</p> <p>I dipartimenti prevedono momenti di discussione disciplinare in cui progettare linee d'intervento comuni e condividere criteri di valutazione riportati nel protocollo di Valutazione degli Apprendimenti d'istituto. L'asse linguistico e scientifico dedicano nel primo biennio un monte ore stabilito a livello di dipartimento per il potenziamento delle abilità oggetto d'indagine da parte del Sistema di Valutazione Nazionale.</p> <p>L'intera progettazione avviene per classi parallele, con opportuni adattamenti in base al contesto socio-culturale della classe e si arricchisce di attività progettuali attuate, tuttavia, non sempre a livello sistematico ma affidate all'iniziativa dei singoli.</p>	<p>Nonostante le periodiche riunioni dei dipartimenti, resiste la tendenza all'isolamento in sede di programmazione e all'autoreferenzialità che costituisce un ostacolo alla didattica collegiale, la sola capace di strutturare interventi significativi e volti a "teste ben fatte" e non semplicemente "ben piene".</p> <p>Inoltre, nonostante gli sforzi profusi in tal senso da parte delle figure di sistema preposte e dei capi-dipartimento, circa il 50% dei docenti utilizza un approccio tradizionale all'apprendimento, con conseguenti prove di verifica, rinunciando al tentativo di proporre almeno una volta all'anno prove autentiche. Ciò è determinato anche dalla caratteristica dell'Istituto che accoglie annualmente circa il 30% di nuovi docenti in ingresso, che non sempre si stabilizzano, per i quali risulta difficile una formazione efficace.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,2	26,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,3	16,8	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,5	56,5	56,9
Situazione della scuola: BAIS046009		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,8	37	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,8	12,3	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,4	50,6	49,9
Situazione della scuola: BAIS046009		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	86,5	80,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	7,6	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	5,8	11,5	21,2
Situazione della scuola: BAIS046009		Nessuna prova		

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	79,3	74,1	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,9	8,6	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	13,8	17,3	20,1
Situazione della scuola: BAIS046009		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO**

<b>Prove strutturate finali-LICEO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,5	69,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,2	14,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,3	16	23,7
Situazione della scuola: BAIS046009		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE**

<b>Prove strutturate finali-PROFESSIONALE</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,1	65,4	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	4,9	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,9	29,6	24
Situazione della scuola: BAIS046009		Prove svolte in 3 o più discipline		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

L'istituto organizza un'attività di accoglienza delle classi prime che prevede la somministrazione di prove di italiano e matematica – largamente basate sulle rilevazioni internazionali (Invalsi-Ocse Pisa- Pirls) utili ad individuare le competenze in ingresso e a formare classi equeterogenee. Questa attività di testing, si arricchisce delle prove in ingresso effettuate dai singoli docenti al fine di calibrare al meglio la progettazione didattica. Le classi seconde, inoltre, effettuano una prova multidisciplinare per competenze (discipline asse dei linguaggi: italiano, storia dell'arte, inglese; discipline asse scientifico: matematica, scienze, informatica; discipline asse storico-giuridico e tecnico-professionale: storia, diritto) elaborata in sede di dipartimenti e corredata di griglie, indicatori e descrittori di competenza. Gli esiti della valutazione costituiscono oggetto di riflessione a livello collegiale per orientare interventi di recupero e sostegno allo studio (realizzati al termine del primo quadrimestre e a seguito degli scrutini finali) e riflettere sulle scelte educative e didattiche effettuate.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

In base alle diverse tipologie di prova proposte nel corso delle verifiche periodiche, il nostro Istituto dispone, a livello di dipartimenti, di griglie di valutazione condivise da tutti i docenti relative solo al biennio. Non si sono progettate prove parallele per ogni anno scolastico utili a fare il punto su una progettazione didattica realmente condivisa e sul conseguimento delle conoscenze imprescindibili utili alla realizzazione finale del PECUP di ogni studente.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,7	85,5	64,3
	Orario ridotto	3,8	1,5	8,7
	Orario flessibile	13,5	13	27
Situazione della scuola: BAIS046009		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	79,3	76,5	53,8
	Orario ridotto	3,4	3,7	12,6
	Orario flessibile	17,2	19,8	33,6
Situazione della scuola: BAIS046009		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:BAIS046009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	100,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	26,9	27,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,8	3,1	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:BAIS046009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,6	95,1	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	31,0	22,2	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,2	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	2,5	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	1,2	4,8

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BAIS046009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	98,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	73,1	72,5	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,8	3,1	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,8	3,1	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:BAIS046009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,3	86,4	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,3	77,8	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,9	4,9	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,9	4,9	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,2	0,5

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è dotato di laboratori di informatica, di grafica, di pittura e scultura e di metodologie operative, di aule con LIM, di tre biblioteche, due generaliste ed una di arte. Per ogni spazio laboratoriale è prevista una figura di coordinamento. Tutti gli studenti hanno accesso a tali spazi relativamente all'indirizzo di studio prescelto.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti, l'inizio delle lezioni è fissato alle ore 8.00, il termine alle ore 13.00 (cinque ore) o 14.00 (sei ore). Gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento delle competenze vengono svolti sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare. In quest'ultimo caso attraverso l'attivazione di corsi di recupero o sportelli didattici.</p>	<p>Nelle sedi succursali di Barletta non sono presenti laboratori di informatica e delle discipline di indirizzo a causa dell'assegnazione provvisoria di tali sedi che avviene con periodicità annuale tale da impedire una programmazione degli opportuni investimenti nelle strutture laboratoriali necessarie.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti del questionario di autovalutazione mostrano come gli studenti abbiano un orientamento costruttivo alla conoscenza, privilegiando attività laboratoriali quali ricerche, progetti, esperimenti, che richiedono una partecipazione attiva e consentono un approccio cooperativo e informale ai saperi disciplinari.</p> <p>Questo ha determinato la scelta collegiale di sfruttare le potenzialità della tecnologia applicate alla didattica attraverso l'adesione alla rete Book in progress e l'introduzione dell'iPad, uno strumento che consente l'abbandono di sistemi di insegnamento di ispirazione frontale e nozionistica e l'apertura ad istanze costruttivistiche che trovano nella flippedclassroom la loro manifestazione più evidente.</p> <p>La sperimentazione introdotta in due classi prime, una del Liceo Artistico e una dell'istituto Professionale (Socio-Sanitario), ha rinnovato in modo sostanziale sul piano del linguaggio (che definisce forma, quantità e velocità dell'informazione) e del setting l'interazione tra studente e insegnante, senza considerare l'effetto secondario di innalzamento delle competenze digitali (di allievi e docenti) derivante dall'uso integrato delle TIC nella didattica.</p> <p>Con l'iPad, lezioni e materiali didattici vanno oltre i confini dell'aula grazie alle app dedicate all'istruzione, libri interattivi su qualsiasi argomento, conferenze, tour virtuali e video di esperti e istituzioni di tutto il mondo, tutorials e feed-back di apprendimento immediati.</p>	<p>La mancanza di stabilità di molti docenti non ha consentito di mettere a frutto, in maniera ottimale, le iniziative di formazione realizzate dall'istituto per promuovere le TIC (progetto di formazione "la LIM nella didattica inclusiva", "L'iPad nella didattica"). Inoltre la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative richiede una riflessione più profonda all'interno dei dipartimenti e delle sotto-commissioni disciplinari. Poco spazio viene dedicato allo studio individuale assistito in classe e alla revisione puntuale degli esercizi, confinati a spazi e tempi molto ridotti.</p> <p>La personalizzazione dell'intervento, con la conseguente differenziazione di esercizi ed attività, si indirizza principalmente all'attività di recupero e sostegno degli studenti con BES; la pratica valutativa si sostanzia nell'assegnazione di un voto al livello di apprendimento ma non tiene conto, a livello sistemico, della riflessione sull'errore.</p> <p>I laboratori, presenti e ben attrezzati, sono comunque insufficienti a soddisfare le necessità laboratoriali di tutti i docenti dovendo garantire la priorità ad alcune discipline che agiscono direttamente con le tecnologie (informatica, grafica, metodologie operative). Il problema dell'accessibilità resta un elemento di criticità.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAIS046009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	30	43	43,6	44,9
Azioni costruttive	30	26,9	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	40	40,1	45	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BAIS046009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	59	55,6	53,2
Azioni costruttive	n.d.	31,3	38,3	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,7	46,6	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BAIS046009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	44,2	44,4	43,5
Azioni costruttive	33	24,4	27	27,9
Azioni sanzionatorie	33	38,5	39,2	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAIS046009 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	50,7	50,1	47,3
Azioni costruttive	20	26,2	28	27,2
Azioni sanzionatorie	40	34,8	36,3	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BAIS046009 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	9,93	4,2	4,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,44	3,3	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,04	2	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,8	1,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,3	0,4	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:BAIS046009 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	100,00	42,1	38,9	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BARC046018	Istituto Professionale	88,6	66,7	79,7	95,9
BARC046029	Istituto Professionale	90,8	68,0	62,7	85,8
BARI		223,7	200,9	194,0	221,7
PUGLIA		233,2	205,5	199,6	222,5
ITALIA		171,8	159,4	159,0	171,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BASL04601L	Liceo Artistico	112,4	68,1	79,5	116,2
BARI		110,5	115,1	117,5	130,7
PUGLIA		160,7	160,0	154,1	155,0
ITALIA		127,1	127,2	131,4	132,7

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Come Scuola Polo per la Legalità nella provincia BAT, l'Istituto ha coordinato i lavori per un modello di Regolamento delle Sanzioni disciplinari che è stato personalizzato da ciascuna scuola aderente alla rete ed è soggetto a periodica revisione ed integrazione. Insieme con il Regolamento d'Istituto costituisce una risorsa importantissima per definire comportamenti adeguati condivisi e per agire con equità ed efficacia in caso di violazione delle norme stabilite.


I docenti delle classi prime dedicano una parte cospicua del monte ore disciplinare alla promozione di competenze di cittadinanza attiva, attraverso il colloquio educativo sul rispetto delle regole di convivenza civile e l'etica della responsabilità. La raccolta differenziata presente in ogni classe denota attenzione alle tematiche ecologiche. Il peer-tutoring come modalità di supporto degli studenti in difficoltà (ad esempio i disabili) consente di promuovere le competenze di cittadinanza e di agire in modo autonomo e responsabile, collaborare e partecipare. Il decremento considerevole del numero delle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalle lezioni nelle classi seconde e successive denota un'efficacia educativa significativa dei provvedimenti disciplinari adottati nel primo anno di corso. Il regolamento citato garantisce alle famiglie l'esercizio della facoltà di convertire la sanzione di allontanamento dalle lezioni in attività utili alla comunità scolastica con tutoraggio del personale ATA.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'applicazione del Regolamento su un'utenza così eterogenea fa registrare un numero di allontanamento dalle lezioni (solo per le classi prime) superiore alla media regionale e nazionale. Nonostante gli sforzi profusi dai docenti per promuovere il senso di responsabilità e la frequenza assidua, gli ingressi alla seconda ora rappresentano un problema non risolto.

N.B.: non è chiaro il metodo di rilevazione degli ingressi alla seconda ora riportato nella sezione Studenti entrati alla seconda ora (D\_3\_2\_d\_3). Il dato inserito nel questionario scuola è assoluto, quello riportato in tabella relativo, precisamente percentuale. Ciò che non è chiaro è la base utilizzata per il calcolo della percentuale.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata da quasi tutte le classi (l'eccezione è costituita da alcune delle classi delle due succursali). La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	28,9	30,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,4	61,3	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,7	7,8	13,9
Situazione della scuola: BAIS046009		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p><b>DISABILITÀ:</b> i Consigli di Classe, supportati dai docenti specializzati, definiscono l'intervento ed elaborano il PEI/PdV, impostato sul modello antropologico dell'ICF e sulla didattica per competenze. La collaborazione tra docenti consente di realizzare percorsi educativi funzionali al Progetto di Vita degli studenti ( tirocini formativi/Piani Individualizzati di transizione, alternanza scuola-lavoro, laboratori teatrali, manipolativi, progetti di nuoto, miniolimpiadi e campionati studenteschi).</p> <p><b>BES:</b> sia in presenza di certificazione clinica, sia nel caso di un disagio non certificabile, i Consigli di classe effettuano una fase di osservazione, al termine della quale compilano la scheda di rilevazione del Bisogno Educativo Speciale. La didattica personalizzata viene esplicitata attraverso la compilazione e l'aggiornamento annuale dei PDP (obbligatori per i disturbi specifici, a discrezione del consiglio di classe in situazioni di difficoltà o disagio). Interventi a supporto realizzati dall'Istituto sono: sportello psicologico, sostegno allo studio, sportello di consulenza rivolto a docenti, studenti, famiglie anche di altre scuole.</p> <p><b>STUDENTI STRANIERI:</b> nonostante il numero esiguo di tali studenti, l'Istituto realizza interventi di recupero di italiano al fine di promuovere la conoscenza della lingua a livello B1-2 del Framework Europeo delle Lingue.</p> <p>Le modalità di intervento sono esplicitate nei Protocolli di Accoglienza per gli studenti con BES e stranieri.</p>	<p>Si avverte la necessità di promuovere un atteggiamento culturale teso a considerare il gruppo-classe come un gruppo che apprende e progredisce, in modo differenziato, a seconda delle personali attitudini e possibilità di ogni studente. Mancano ancora competenze specifiche estese all'intero collegio sia per individuare precocemente i "fattori di rischio", che possono essere fonte di emarginazione dello studente nella classe, sia per diversificare in modo efficace l'intervento didattico-formativo in direzione di una personalizzazione reale del percorso di apprendimento.</p> <p>Occorre, inoltre, promuovere una formazione specifica sulle modalità di intervento del docente specializzato su alcune gravissime patologie che necessitano di risposte più efficaci alle richieste delle famiglie e degli stessi studenti. Questo, nonostante i numerosissimi corsi di formazione realizzati dall'Istituto sul tema dell'inclusione scolastica e dei BES.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015</b>		
	<b>Num.Tot.Corsi Attivi</b>	<b>Num.Tot.Ore Corsi</b>
BARC046018	22	243
BARC046029	5	54
BASL04601L	8	73
Totale Istituto	35	370
BARI	5,0	55,1
PUGLIA	4,6	51,2
ITALIA	6,5	58,3



## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:BAIS046009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	53,8	57,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,6	10,7	14,7
Sportello per il recupero	Si	67,3	55,7	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	84,6	80,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	9,6	9,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	40,4	41,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,6	9,9	18,6
Altro	No	25	22,1	25,6

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:BAIS046009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	62,1	60,5	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	3,4	11,1	13,3
Sportello per il recupero	Si	51,7	49,4	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	65,5	67,9	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	6,9	14,8	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	55,2	64,2	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,1	24,7	20,6
Altro	No	31	32,1	21

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:BAIS046009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	38,5	37,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	13,5	13,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	53,8	61,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	94,2	95,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	28,8	31,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	51,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	96,2	95,4	91
Altro	No	5,8	7,6	10,7

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:BAIS046009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	31	37	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	6,9	12,3	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	44,8	46,9	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	69	69,1	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	27,6	37	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	58,6	53,1	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	93,1	91,4	80,5
Altro	No	6,9	7,4	8,9

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Gli interventi di recupero posti in essere sono di due tipi: recupero curricolare e extracurricolare. Il primo, realizzato da tutti i docenti in tutte le discipline, consiste in chiarimenti e/o integrazioni di parti del curriculum, esercitazioni pratiche al fine di promuovere abilità operative ovvero in attività di laboratorio. Lo svolgimento dell'attività di recupero è evidenziata nel registro personale del docente con la dicitura: "ripetizione" e/o "pausa didattica" e/o "recupero in itinere", per consentire agli studenti la possibilità di recupero degli apprendimenti. Ciascun docente, in relazione alla disciplina di insegnamento e alle esigenze concrete, adotta le modalità e le strategie più adeguate e pertinenti al recupero riportandole nella programmazione. Il recupero extracurricolare, compatibilmente con i fondi a disposizione, viene organizzato attraverso due diverse modalità: 1) corsi di recupero per classi aperte per gruppi di livello, per un potenziamento dei saperi essenziali alla prosecuzione degli studi, 2) sportelli didattici rivolti ad un esiguo numero di studenti in presenza di particolari situazioni documentate dal CdC. Gli esiti dei percorsi di recupero vengono rilevati mediante prova specifica scritta, riportati nel primo CdC utile e comunicati alle famiglie. Le eccellenze vengono valorizzate attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro e certificazioni quali ECDL, TRINITY, ADOBE, DELF e rafforzamento delle competenze linguistiche all'estero.

I corsi di recupero posti in essere non sempre si rivelano efficaci sia a causa della presenza di studenti particolarmente demotivati o completamente sprovvisti dei requisiti cognitivi e strumentali di base per realizzare un sostegno efficace, sia per l'inadeguatezza di alcuni docenti a porre in essere strategie didattiche efficaci e coinvolgenti. La presenza di lacune di base importanti rende necessario un approccio quasi individualizzato che non si riesce sempre ad attuare. La presenza di più studenti con Bisogni Educativi Speciali nell'ambito della stessa classe rende, in alcuni casi, difficile la realizzazione di interventi personalizzati.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:BAIS046009 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	47,8	45,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	18,9	18,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	76,7	71,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	51,1	49,1	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	27,8	29,6	32,3
Altro	No	25,6	23	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Vengono effettuati incontri con gli insegnanti della secondaria di I grado per scambio di informazioni utili all'orientamento degli studenti e all'inserimento degli studenti disabili.</p> <p>Vengono organizzate visite della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado per ogni indirizzo di studio.</p> <p>Per quanto riguarda gli studenti con BES avviene uno scambio di informazioni tramite colloqui formali e informali con genitori e referenti delle scuole di provenienza. Questo consente di affrontare con più serenità le problematiche relative alle scelte educative nei confronti di questa tipologia di studenti.</p> <p>All'inizio dell'anno scolastico sono previste prove di accoglienza nell'area umanistica e scientifica per garantire l'applicazione del criterio di equiterogeneità deliberato dal Collegio dei docenti, ma anche per offrire una utile base informativa ai consigli prima delle programmazioni. Nell'a. s. 14/15 ci si è avvalsi di "Su misura - strumenti e servizi per la valutazione degli apprendimenti e per l'autovalutazione" un servizio di consulenza scientifica fornito dalla casa editrice ANICIA di Roma che consente di ottenere una base di dati utili e un rapporto finale dell'attività diagnostica effettuata. Nell'a. s. 15/16 si è deciso di utilizzare, come prove di accoglienza, i test INVALSI.</p>	<p>Non vi è ancora un collegamento con tutti gli Istituti secondari di primo grado che consenta di ottenere i risultati delle prove per competenze, in particolare la prova INVALSI dell'esame del terzo anno. Pertanto l'attività di conoscenza degli studenti viene affidata esclusivamente all'accoglienza e al testing in ingresso.</p>
---	---

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:BAIS046009 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	38,9	50,4	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	50	63	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	34,4	41,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	97,8	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	20	21,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	61,1	67	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	73,3	78,3	82,4
Altro	Si	24,4	20,4	19,9

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orientamento in entrata è svolto in maniera efficace e sistematica attraverso una struttura organizzativa collaudata che consente di realizzare incontri con docenti di ordini di scuola diversi al fine di facilitare il passaggio e lo scambio di informazioni utile alla formazione delle classi. Grande attenzione è riservata all'accoglienza degli studenti con BES, attraverso incontri del GLI e un lavoro capillare tra referenti di scuole diverse.</p> <p>Nel corso degli ultimi due anni di frequenza, gli studenti sono impegnati in attività di orientamento al lavoro o alla prosecuzione degli studi. L'istituto realizza incontri con rappresentanti di università e accademie delle Belle Arti e aderisce alle iniziative di AlmaDiploma e AlmaOrientati. Iniziative di orientamento rivolte a studenti con BES (progetto "Pensami adulto" hanno consentito all'istituto di ottenere riconoscimenti sia a livello nazionale, da parte dell'ISFOL, sia a livello Internazionale, nell'ambito del progetto europeo Prometheus.</p>	<p>Se l'orientamento in entrata ha favorito la grande espansione dell'istituto nell'ultimo settennio, l'orientamento in uscita non appare ancora sistematico con la conseguente difficoltà a tracciare l'evoluzione degli studenti al termine del ciclo della secondaria superiore. Non esiste un'associazione di ex-studenti che favorisca il feed-back del "dopo la scuola" né si organizzano incontri con le famiglie successivi al Diploma. La didattica orientativa è affidata all'iniziativa dei singoli docenti e non si struttura in incontri ad personam in grado di supportare scelte future. L'Istituto, aderendo al programma Garanzia Giovani, finanziato dalla Regione con fondi comunitari, sta cercando di creare percorsi di avvicinamento alle realtà lavorative.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento attraverso l'adesione al progetto Alma Diploma; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto è chiaramente definita nel POF e condivisa da tutto il personale, dato rilevato attraverso i focus group e le interviste condotte con il dirigente, i docenti e gli ATA.</p> <p>La stabilità del dirigente scolastico consente un lavoro continuativo per la definizione e l'implementazione della "mission" dell'Istituto che consiste fondamentalmente nell'offrire all'utenza un percorso di insegnamento-apprendimento orientato all'emancipazione umana, sociale, culturale e di costruzione di un progetto di vita.</p>	<p>Le azioni didattiche ed educative in alcuni casi non riescono ad evitare la dispersione di quegli studenti che per condizioni familiari, socio-economiche, culturali decidono di abbandonare il percorso scolastico.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal Programma annuale emerge la coerenza dell'allocazione delle risorse finanziarie con le priorità e le scelte del POF. In particolare, un filo rosso, che ha caratterizzato la gestione dei fondi europei, è consistito nella richiesta di finanziamenti e attuazione dei conseguenti progetti che prevedevano una ricaduta certa ed immediata sul curriculum o sulla formazione del personale (fondi FSE) oppure un investimento per la creazione e l'utilizzo efficace degli ambienti di apprendimento (fondi FESR).</p> <p>L'Istituto, negli ultimi otto anni, ha attuato una forma di autovalutazione adoperando un modello semplificato e adeguatamente curvato del CAF. Nell'anno scolastico 2013-14, pur non rientrando nel gruppo delle istituzioni scolastiche che partecipavano al progetto VALES, ha ritenuto opportuno munirsi degli strumenti di tale progetto e svolgere una forma di autovalutazione con gli stessi al fine di prepararsi all'avvio del SNV. Il piano di miglioramento redatto nel settembre 2014 ha consentito di individuare con chiarezza le priorità e gli obiettivi da raggiungere. A partire dall'anno scolastico 2015-16 si è proceduto con il sistema di valutazione SNV standardizzato.</p>	<p>La scuola ha investito nella formazione digitale dei docenti, i quali ne riconoscono l'utilità per la professione, tuttavia sia i docenti che il personale ATA non sfruttano a pieno le potenzialità delle nuove tecnologie sia nell'ambito didattico che in quello organizzativo-gestionale.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,9	20,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,2	32,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	31,1	33	28,7
	Più di 1000 €	17,8	13,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIS046009	Tra 700 e 1000 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAIS046009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	72,2	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	28,5	28,2	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:BAIS046009 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	99,17	82,21	78,18	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:BAIS046009 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	74,07	79,21	78,94	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BAIS046009 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	19,33	33,55	34,62	33,23



**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BAIS046009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	45,00	62,56	59,84	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BAIS046009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	98,9	95,7	92,6
Consiglio di istituto	Si	27,8	21,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	10	13,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	12,2	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	8,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30	32,2	25,1
I singoli insegnanti	No	1,1	3	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BAIS046009 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	79,1	73,4
Consiglio di istituto	No	61,1	55,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,1	1,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	22,2	25,2	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	10	13	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,4	6,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BAIS046009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,4	68,7	61,4
Consiglio di istituto	No	1,1	0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	46,7	49,1	54
Il Dirigente scolastico	No	12,2	9,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	3,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,4	26,5	25,5
I singoli insegnanti	No	20	17,4	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BAIS046009 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	56,7	55,7	50,5
Consiglio di istituto	No	2,2	2,2	1
Consigli di classe/interclasse	No	23,3	25,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	5,6	5,2	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	78,9	78,7	77,1
I singoli insegnanti	No	5,6	9,6	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BAIS046009 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,4	95,2	93,9
Consiglio di istituto	No	3,3	3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	31,1	31,7	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10	10,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	35,6	33,5	37,8
I singoli insegnanti	No	2,2	1,7	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BAIS046009 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,2	76,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	67,8	66,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,1	0,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	23,3	27,4	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,8	7,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BAIS046009 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16,7	15,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	77,8	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	70	72,6	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,4	13,5	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,1	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BAIS046009 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	41,1	39,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	30	29,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	17,8	18,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	10,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	68,9	68,7	67,3
I singoli insegnanti	No	6,7	7,4	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BAIS046009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,6	93,9	85,6
Consiglio di istituto	No	1,1	0,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	33,3	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	8,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,9	39,1	31,9
I singoli insegnanti	No	4,4	5,2	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:BAIS046009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	30,7	30,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,76	5,4	7,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	90,24	30,1	29,2	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	38,9	38	35

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:BAIS046009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	65,6	22,1	22,4	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,66	4,8	7,9	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	29,74	44	39,6	39
Percentuale di ore non coperte	n.d.	28,8	33,8	34,2

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel settore didattico vi è una chiara divisione dei compiti grazie alla presenza di aree ben definite e delimitate di competenza dei docenti responsabili delle funzioni strumentali. L'utilizzo delle risorse è stato guidato dalle priorità definite nell'Atto di Indirizzo del POF, nel POF stesso e nel piano di miglioramento. La loro destinazione ha tenuto conto dell'evoluzione degli indirizzi e delle necessità degli studenti con bisogni educativi speciali. Il Collegio ha indirizzato le risorse europee alla costruzione di un curriculum per competenze, al potenziamento delle competenze di base degli studenti, alla formazione del personale, alla creazione di ambienti di apprendimento funzionali alle metodologie didattiche adottate. La dirigenza, coadiuvata dallo staff, ha valorizzato il personale che ha mostrato motivazione e spirito di collaborazione secondo le proprie competenze e professionalità. La trasparenza delle procedure amministrative è assicurata dal sito dell'istituto e dalla facilità di accesso agli atti. Sono in corso aggiornamenti sulla semplificazione delle procedure in coerenza con le modifiche normative.</p>	<p>Nonostante la divisione dei compiti sia chiara e trasparente, soprattutto nel personale ATA emerge una chiara insoddisfazione nella suddivisione e nel carico dei compiti, in vista del fatto che l'organico esistente è inadeguato al carico di lavoro. Quanto risulta può essere in parte determinato dal fatto che, in particolare per la qualifica di assistente amministrativo, di sette unità soltanto due hanno un contratto a tempo indeterminato e garantiscono pertanto la continuità.</p>

#### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAIS046009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	20	11,4	10,66	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:BAIS046009 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1514,45	10692,7	10655	11743,4

## 3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BAIS046009 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	31,23	92,19	98,73	154,6



**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:BAIS046009 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	53,90	28,21	27,5	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BAIS046009 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,9	10,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	21,1	15,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	13,3	17,4	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	2	27,8	27,4	31,5
Lingue straniere	0	25,6	26,1	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,7	19,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	23,3	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	17,8	13,9	17,6
Sport	0	8,9	11,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	35,6	39,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	21,1	18,7	20,6
Altri argomenti	0	30	33	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:BAIS046009 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,33	2,1	1,9	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:BAIS046009 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: BAIS046009 %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	15,85	38,8	39,8	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:BAIS046009 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: BAIS046009
Progetto 1	Garrone Young Team: acquisizione di autonomia nello svolgimento di compiti di responsabilita' e maturazione del senso di appartenenza all'istituzione scolastica
Progetto 2	Spazio d'ascolto: intervento sulle problematiche personali, familiari e relazionali degli adolescenti al fine di affrontare il disagio
Progetto 3	Storie per te: realizzazione dell'inclusione attraverso l'espressivita' teatrale

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	31,1	30	29,4
	Basso coinvolgimento	16,7	22,2	19
	Alto coinvolgimento	52,2	47,8	51,6
Situazione della scuola: BAIS046009		Basso coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scelte educative adottate dall'Istituto in sede di programmazione annuale delle attività sono ispirate alle linee guida delineate nel POF che forniscono l'indirizzo generale intorno al quale realizzare una scuola a "misura" degli studenti, che vanno "ascoltati" nelle loro dimensioni di sviluppo affettivo-emotive, cognitive, etico-sociali e "rispettati" nelle loro diversità.	La spesa complessiva per i progetti della scuola è indirizzata alla retribuzione del personale interno in percentuale quasi doppia rispetto alle medie, di conseguenza rimane una minima parte da investire per le altre spese legate ai progetti, come l'acquisto di materiali e strumenti e le consulenze esterne. La distribuzione delle risorse finanziarie nell'azione progettuale della scuola risulta, invece, di gran lunga inferiore alla medie regionali e nazionali, mettendo in evidenza una certa difficoltà della scuola di investire in modo continuativo in alcuni progetti ritenuti strategici o prioritari in alcuni settori.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. Si deve potenziare il rapporto con le famiglie attraverso un'azione capillare di informazione e condivisione con le stesse. La scuola trova difficolta' a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR o dalla Regione.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BAIS046009 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,9	1,9	2,3



## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BAIS046009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	12,2	10,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,3	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	14,4	15,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20	23,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	34,4	31,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,2	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,1	1,3	1,2
Orientamento	0	1,1	1,3	1,2
Altro	1	7,8	9,1	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:BAIS046009 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	121,67	40	33,1	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:BAIS046009 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	17,02	103	71,4	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BAIS046009 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,23	0,8	0,6	0,8

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Sono presenti gruppi di lavoro che operano sulla didattica per competenze, la valutazione, l'inclusione, l'orientamento, i rapporti con il territorio e le reti. La formazione in servizio, su argomenti proposti dai docenti e dal personale A.T.A., si realizza sia in presenza sia con la FAD, ma anche nella forma di autoaggiornamento. La scuola ha investito nella formazione del personale organizzando, nel corso degli anni, attività sulle seguenti tematiche: costruzione di un curriculum verticale per competenze, cooperative learning, attuazione del riordino, valutazione, competenze disciplinari e trasversali, uso della LIM e delle TIC, BES, metodo A.B.A., sicurezza, competenze linguistiche, amministrazione e didattica digitale. Si ritiene che la qualità delle iniziative di formazione realizzate dall'Istituto sia molto alta. La scelta di formatori quali Kathy Green, Mario Ambel, Maria Rita Salvi, Isabella Ghilarducci, Salvatore Giuliano ed altri dimostra la serietà e la priorità che è stata attribuita a tale attività riconoscendone il ruolo di leva strategica per il cambiamento. Ricadute: curriculum per competenze per assi disciplinari per il biennio dell'obbligo e per il secondo biennio e l'anno finale; protocollo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento; protocolli di accoglienza per studenti BES: disabili, DSA, stranieri; sportello BES rivolto alla Provincia BAT, sessioni di formazione cooperativa per gli altri Istituti aderenti alle reti create; ecc.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nonostante l'istituto si adoperi nell'attività di formazione in servizio del personale sia docente che ATA, il numero di progetti formativi realizzati risulta leggermente al di sotto della media dei progetti attivati dalle scuole partecipanti all'indagine a livello nazionale, regionale e provinciale. Si è lavorato sulla messa a sistema di alcune metodologie didattiche innovative investendo però sul corpo docenti che quest'anno risulta in mobilità per circa il 40%.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La valorizzazione delle risorse umane risulta essere stata una delle priorità delle attività istituzionali e dell'azione di guida e di coordinamento del dirigente. infatti, grazie alla costituzione di un notevole numero di reti con altri istituti ma anche con associazioni, enti territoriali e centri di formazione, alcuni docenti hanno acquisito competenze di formatori riconosciute non solo in ambito locale ma anche nazionale. Un docente di matematica esperto di didattica con le LIM è stato invitato a tenere un Workshop al congresso biennale di Rimini della casa editrice Erickson, una docente di inglese fa ormai parte del corpo docente della facoltà di Scienze della Formazione di Bari per la didattica per i DSA e in generale sui BES sia nei corsi post-lauream Master e specializzazioni sia nei corsi per I TFA; la stessa inoltre ha pubblicato, come coautrice, un testo sulla didattica per i BES per la casa editrice ANICIA; altri docenti hanno svolto, infine, attività di formatori e diffusori del cooperative e della didattica speciale applicata. Il dirigente e lo staff prestano molta attenzione, al momento dell'assegnazione degli incarichi, al curriculum e alle esperienze formative fatte da ciascun docente.</p>	<p>La scuola non ha ancora istituito un sistema di raccolta delle competenze del personale e pertanto tale attività viene demandata al dirigente e alla funzione strumentale che si occupa della formazione dei docenti, che fungono da memoria storica di tali attività in quanto il primo è in servizio da otto anni e la seconda da oltre 10. la realizzazione di una tale raccolta potrebbe risultare difficoltosa a causa del continuo avvicinarsi sia dei docenti curricolari che di quelli specializzati (si pensi che nel prossimo anno scolastico il 50% dei docenti di italiano e di matematica sarà di nuova nomina e che il numero dei docenti con contratto a tempo determinato è stato sempre elevato).</p>
--	---

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BAIS046009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	47,8	48,3	46,3
Curricolo verticale	Si	32,2	32,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	30	23,5	22,8
Accoglienza	Si	74,4	73,9	76,4
Orientamento	Si	93,3	91,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	82,2	82,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	91,1	87,4	86,5
Temi disciplinari	Si	35,6	37,4	34,1
Temi multidisciplinari	No	37,8	39,6	35,9
Continuità'	Si	42,2	38,3	41,5
Inclusione	Si	86,7	82,2	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,2	3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,9	12,6	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	42,2	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	46,7	46,5	44,4
Situazione della scuola: BAIS046009		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BAIS046009 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	2	6,5	6,5	6,6
Curricolo verticale	3	5,1	5,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	7	3,8	2,8	2,9
Accoglienza	6	9,8	9,7	9,5
Orientamento	6	13,9	12,4	13,1
Raccordo con il territorio	3	6,7	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	2	8,8	7,9	7,8
Temi disciplinari	3	3,8	4,6	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,2	4,9	5,1
Continuità	4	3,1	3,4	4
Inclusione	5	7,8	8,8	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso le riunioni dei dipartimenti per asse, dei dipartimenti disciplinari, dei gruppi di docenti i cui insegnamenti afferiscono alle aree di indirizzo, dei docenti del Liceo Artistico.

La partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro formalizzati su determinati argomenti ritenuti rilevanti per la scuola risulta essere in linea con le medie di riferimento regionale, provinciale e nazionale, se non a volte leggermente superiore e con un'alta varietà di argomenti affrontati.

I gruppi di lavoro attivati dalla scuola insistono prevalentemente su alcune tipologie di argomenti quali le competenze in ingresso e in uscita, l'inclusione, l'accoglienza e l'orientamento in ingresso, sia a livello dipartimentale che per classi parallele. Alcuni gruppi di lavoro hanno prodotto materiali utilissimi per la didattica: programmazioni di unità di apprendimento comprendenti verifiche e relative rubriche di valutazione per competenze. L'Istituto mette a disposizione dei docenti un'area riservata all'interno del sito istituzionale per la condivisione degli strumenti e materiali didattici validati in sede collegiale (UFA, prove per competenze, rubriche di valutazione, simulazioni delle prove degli esami di qualifica e dell'esame di Stato, ecc.).


## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante l'Istituto sia fortemente impegnato ad incentivare la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tutte le tematiche che garantiscano un'adeguata ed efficiente operatività e aderenza al quadro normativo vigente in materia di didattica nonché alla contestualizzazione operata attraverso il POF, esiste ancora un atteggiamento di chiusura e di scarsa condivisione di strumenti e materiale didattico da parte di un certo numero di docenti che non sembrano interpretare il ruolo ricoperto in maniera realmente professionale.

Lo scambio e il confronto personale tra i docenti è presente, ma non come atteggiamento completamente diffuso.

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti avviene in maniera diffusa in alcuni settori (dipartimenti), risulta parziale in altri.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	10	12,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	37,8	39,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,9	31,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	13,3	16,5	23
Situazione della scuola: BAIS046009		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,1	52,7	57,9
	Capofila per una rete	24,7	29,4	26,1
	Capofila per più reti	22,2	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIS046009	Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,4	23,9	22,5
	Bassa apertura	4,9	6	8,2
	Media apertura	14,8	11,4	14,2
	Alta apertura	51,9	58,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIS046009	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BAIS046009 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	47,8	45,7	48,7
Regione	0	17,8	14,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	18,9	17,4	19,2
Unione Europea	1	26,7	31,3	13,7
Contributi da privati	0	4,4	4,8	8
Scuole componenti la rete	1	57,8	52,6	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BAIS046009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20	21,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	14,4	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	82,2	76,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	11,1	12,2	10,5
Altro	1	28,9	29,6	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BAIS046009 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	28,9	25,2	27,9
Temi multidisciplinari	3	24,4	29,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	48,9	45,7	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	28,9	27,4	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	17,8	16,5	12,4
Orientamento	0	17,8	20,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	2	7,8	9,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	5,6	4,8	14,3
Gestione servizi in comune	0	16,7	17,4	19,2
Eventi e manifestazioni	0	28,9	24,3	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,6	3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	8,9	12,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	48,9	43,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	30	30,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,7	10,4	10
Situazione della scuola: BAIS046009	Alta varieta' (piu' di 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAIS046009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	36,7	42,6	40,4
Universita'	Si	61,1	58,7	66,9
Enti di ricerca	No	15,6	18,3	19
Enti di formazione accreditati	Si	50	52,2	46,8
Soggetti privati	Si	61,1	60	59,2
Associazioni sportive	Si	46,7	42,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	57,8	59,6	56,9
Autonomie locali	Si	56,7	60,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	31,1	37,8	42,7
ASL	Si	35,6	45,7	52,4
Altri soggetti	No	23,3	24,3	23,3



### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BAIS046009 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	82,2	82,2	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI		NO
BAIS046009			X
BARI		17,0	82,0
PUGLIA		20,0	79,0
ITALIA		10,0	89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	16,7	20,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	27,8	31,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	34,4	32,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	18,9	13	20,2
	Numero di convenzioni alto	2,2	3	19,9
Situazione della scuola: BAIS046009 %		Numero di convenzioni alto		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:BAIS046009 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	40,30	7	8,6	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

## Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è capofila in qualità di Centro Territoriale per l'inclusione di un a rete territoriale di istituzioni scolastiche per assicurare formazione, acquisto di sussidi per la disabilità e finanziare progetti sperimentali. Recentemente ha costituito due reti relative ai progetti ministeriali I CARE e ICF per la realizzazione di strumenti operativi e pratiche didattiche ed organizzative per l'inclusione. Con il progetto "Pensami adulto" ha costituito una rete interistituzionale per la realizzazione di Piani Individuali di Transizione per studenti con disabilità. Tale attività è stata riconosciuta dall'ISFOL, nell'ambito di un progetto internazionale, quale una delle cinque migliori pratiche, a livello nazionale, in tema di inserimento lavorativo di studenti con disabilità psichica.</p> <p>L'Istituto ha aderito alla rete nazionale Book in Progress per l'attivazione di classi digitali a partire dall'anno scolastico 2015-16 ed ha effettuato la relativa attività di formazione.</p> <p>Il Garrone è capofila di una rete territoriale di ben 33 scuole che operano sul tema dell'Educazione alla Legalità.</p> <p>Grazie ad una rete costituita con l'Ente Provincia e la ASL e un'associazione privata, il Garrone è stato in grado di fornire al territorio dell'intera provincia uno sportello didattico-psicologico sui BES.</p>	<p>Pur avendo intensi rapporti con le istituzioni locali (Provincia e Comune), per la soluzione di problematiche relative alla carenza di ambienti che si protraggono da almeno sei anni, non si ritiene adeguata la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale a causa di un'interpretazione di tali rapporti poco aderente alle attuali esigenze da parte delle stesse amministrazioni territoriali.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAIS046009 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,03	13,3	12,1	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	20,2	15,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	64,3	62,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	15,5	21	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: BAIS046009		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BAIS046009 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BAIS046009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	15,59	39,5	35,3	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,9	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	10	12,6	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	74,4	70	67,3
	Alto coinvolgimento	15,6	16,5	15,6
Situazione della scuola: BAIS046009		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la partecipazione agli organi collegiali, al CTS e con forme associative dei genitori.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità, del Regolamento delle sanzioni disciplinari e di altri documenti rilevanti attraverso incontri che avvengono prima dell'inizio della frequenza, nei primi giorni di settembre ai quali le famiglie vengono invitati con lettera individuale.</p> <p>Il registro elettronico è stato sinora utilizzato internamente. Si è ritenuto cambiare fornitore del software per motivi operativi e di accessibilità, e ha consentito la visualizzazione e l'interazione dello stesso da parte delle famiglie e degli studenti.</p>	<p>Forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi sono state realizzate solo con riferimento alla disabilità e ai BES.</p> <p>La scuola ha realizzato interventi o progetti rivolti ai genitori come corsi, conferenze solo in riferimento ai BES.</p> <p>La peculiarità dell'utenza (10% studenti con disabilità con le conseguenti particolarità relative all'elasticità degli orari di ingresso e di uscita) ed il livello socio-economico delle famiglie hanno tardato l'adozione di forme di comunicazione digitali con le famiglie.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Esiti questionario sulla progettazione didattica	Progettazione didattica INSEGNANTI.pdf
Esiti questionario sulle attività e strategie didattiche - genitori	Attività e strategie didattiche - GENITORI.pdf
Esiti questionario sulle attività e strategie didattiche - studenti	Attività e strategie didattiche - STUDENTI.pdf
Esiti questionario sulle attività e strategie didattiche - insegnanti	Attività e strategie didattiche - INSEGNANTI.pdf

## 5 Individuazione delle priorità'

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare le competenze di base nel primo biennio in italiano, matematica ed inglese.	Incremento di almeno un punto percentuale della media delle valutazioni finali delle 3 discipline nel 2° anno.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		


#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'Istituto si è impegnato da 8 anni in un'attività di ripensamento e strutturazione di un curriculum, finalizzato all'acquisizione di competenze, e di elaborazione di un protocollo di valutazione degli apprendimenti e del comportamento nell'ambito del lavoro sulle competenze trasversali di cittadinanza. La conseguente azione didattico-educativa ha fatto registrare una percentuale di non ammessi inferiore alle medie regionali e nazionali. Si ritiene pertanto opportuno proseguire in questa direzione, ai fini del miglioramento, attraverso l'acquisizione di un livello superiore di competenze di base. La scelta della priorità è giustificata anche dal confronto con il benchmark di riferimento relativo alle sospensioni del giudizio nel 1° biennio.

Da un'analisi più approfondita delle priorità del RAV, il Nucleo Interno di Valutazione è giunto alla conclusione che la dispersione scolastica nel 1° biennio, precedentemente individuata tra le priorità, in realtà possa essere ricondotta a fattori esogeni alla scuola dal momento che una porzione di coloro che abbandonano vive una condizione socio-familiare che richiede interventi di supporto da parte di istituzioni diverse da quelle scolastiche. Gli interventi messi a punto invece dall'ISS Garrone, focalizzati sul soggetto e sulla famiglia (sportello d'ascolto, ecc.) sono risultati efficaci. Pertanto si è ritenuto opportuno aggiornare il RAV eliminando la diminuzione della dispersione scolastica tra le priorità.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Individuare i nuclei disciplinari essenziali e progettare UFA finalizzate allo sviluppo e al consolidamento delle competenze di base disciplinari.
		Elaborare contenuti e modalità comuni di verifica, 1 per ogni quadr., per la condivisione di strumenti di valutazione e certificazione delle competenze.

	Ambiente di apprendimento	Incremento e adeguamento agli standard tecnologici dei laboratori esistenti, (informatica, grafica, arte, metodologie operative), didattica digitale.
		Progressiva diffusione della didattica digitale.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

L'adeguamento della didattica all'innovazione tecnologica, sfruttando le competenze di partenza degli studenti "nativi digitali", fornisce al docente uno strumento ulteriore per rendere più stimolante la lezione. Con l'aumento delle classi digitali, facendo coesistere il cartaceo con il digitale e trovando un buon equilibrio tra la salvaguardia delle forme di sapere tradizionale e la modernizzazione in atto, i ragazzi possono acquisire gli strumenti che sono alla base della loro vita quotidiana con più consapevolezza. Una scuola aperta al 2.0 può stimolare maggiormente gli studenti e fornire loro gli strumenti necessari a gestire autonomamente le nuove tecnologie e le loro risorse per la soluzione dei problemi e per orientarsi in una società in continua evoluzione. L'utilizzo integrale del Registro Elettronico può efficacemente contribuire a migliorare il rapporto e la comunicazione tra scuola e famiglia, in un'ottica di dialogo continuo, collaborazione e trasparenza educativa reciproca, dando la possibilità ai genitori di prendere visione giornalmente delle assenze e dei ritardi, dei carichi di lavoro assegnati, delle vicende d'aula e delle valutazioni dei propri figli. Questo strumento inoltre riduce il tempo che i docenti dedicano al cartaceo a vantaggio di approfondimenti sulla didattica di classe.